

Il Giornalino di

Casa Materna



*Accendiamo le
luci del Natale*



n. 4/2024

Cari Genitori

Come ogni anno, l'inizio della scuola è caratterizzato dall'emozione dei nuovi arrivi: che siano bambini del **nido**, della **primavera**, della scuola dell'**infanzia** o **primaria**, per noi sono sempre bambini da accogliere nel migliore dei modi, insieme alla loro famiglia. Ma quando si parla di accoglienza cosa si intende? Un singolo progetto o una scelta metodologica?

Accogliere un/una bambino/a e la sua famiglia non può e non deve essere frutto dell'improvvisazione: che siano gli ambientamenti a gruppi di settembre o l'arrivo ad anno scolastico iniziato, è nostro compito curare questo tempo affinché, bambino/a e famiglia stiano bene.

Dal colloquio in cui chiediamo ai genitori di presentare il proprio figlio, al momento in cui varcano la soglia del servizio scelto per la prima volta, ogni momento è curato da chi segue l'accoglienza.

Non solo! C'è sempre un dietro le quinte rispetto ad ogni momento che scandisce la giornata a scuola: la **cucina** che si preoccupa di preparare merende e pranzi, le **ausiliarie** che curano la pulizia e il riordino degli ambienti, le **impiegate** che gestiscono la parte burocratica e amministrativa, il **direttivo** che sovrintende alla situazione finanziaria e alla progettazione generale, i **volontari** che curano il giardino, le piccole manutenzioni, il "bene arrivati" al mattino, il **comitato genitori** che si preoccupa di organizzare momenti spensierati e divertenti.

Tutto questo è, per noi, accoglienza di una famiglia: un puzzle composto da più tessere dove ognuna è preziosa e perfettamente ad incastro con l'altra e, senza la quale, non si porterebbe a compimento quanto pensato e progettato.

Sono fermamente convinta che la sinergia del gruppo è data dal lavoro di ogni singolo componente: in una realtà come è Casa Materna, è necessario che oltre alla professionalità e alle competenze di ognuno, venga messo in campo un po' di amore e attaccamento per ogni gesto che si compie pensando che quel gesto, quella azione non sono fini a se stessi, ma avranno una ricaduta in quello che sarà il gesto, l'azione di qualcun altro.

E, in questi gesti e in queste azioni, che hanno sapore di novità, sogni, progetti che troveranno la loro collocazione e realizzazione grazie all'impegno di ognuno, mi piace pensare che ci siate anche voi genitori. Con il vostro apporto, con la vostra collaborazione, con il rispetto delle regole, con il vostro esempio aiuteremo i bambini a capire che TUTTI gli adulti che si prendono cura di loro hanno lo stesso obiettivo: **farli crescere in un ambiente sereno**, in cui si sta bene, dove il rispetto per persone, cose e lavoro altrui è un valore fondamentale in cui tutti crediamo e che intendiamo trasmettere perché questi bambini di oggi, siano adulti migliori domani.

La Dirigente Scolastica
Alessia Lotti



In questo numero

2...L'editoriale
Cari Genitori

3...Parola di CdA
Buone notizie

4...E come un "Girasole"
SOS Pannolino: mamma, papà, mi scappa!

5...C'è aria di Primavera!
E' primavera e non solo...

6...1,2,3... Infanzia!
Yoga bimbi... con le ali colorate

7...Capitani coraggiosi
E' suonata la campanella

8...Scambi culturali
XXIII Convegno nazionale dei gruppi nidi e infanzia

10...E dopo la scuola
Nana korobi ya oki

11...A tu per tu
Intervista a Ilaria

12...Comitato Genitori
Non ve ne pentirete
I biscotti di Santa Lucia

14...Fuori Orario
Paperon de Paperoni a Casa Materna

15...L'angolo dei bimbi
Coloriamo Paperon de Paperoni

16...La nostra agenda
I prossimi appuntamenti

Buone notizie



Il Consiglio Direttivo è sempre impegnato nel processo di rinnovamento e crescita di Casa Materna. L'obiettivo è far sì che la scuola sia sempre più riconosciuta come un'eccellenza nel suo campo!

Sono già arrivati molti segnali di riconoscimento, ma siamo ancora in cammino per rendere la scuola sempre più accogliente ed efficiente. Ci impegniamo a migliorare l'offerta dei servizi, ampliando le opportunità rispetto agli anni scorsi, senza mai perdere di vista i valori fondamentali che caratterizzano Casa Materna. Siamo molto soddisfatti di aver avviato il ciclo della scuola primaria due anni fa e ora stiamo lavorando per dare ai nostri ragazzi l'opportunità di completare questo percorso fino alla classe quinta!

In questo modo, Casa Materna diventerà un polo scolastico 0-11, accogliendo i bambini dal Nido Integrato e accompagnandoli fino alla conclusione della scuola primaria.



Un inizio di anno scolastico da record!

L'anno scolastico è appena iniziato, e già possiamo festeggiare dei numeri che ci riempiono di orgoglio. Questo è un segno evidente della fiducia che le famiglie continuano a riporre in Casa Materna e nel nostro progetto educativo.

Ecco qualche numero per testimoniare questo successo:

- **Nido d'infanzia:** al completo con **33 bambini**
- **Sezione Primavera:** raddoppia e ora ha **20 bambini**
- **Scuola dell'Infanzia:** si confermano le 4 sezioni con un totale di **94 bambini**
- **Scuola Primaria:** 2 classi (classe 1^a e 2^a con un totale di **30 bambini**)

Questi numeri sono motivo di grande soddisfazione per tutti noi. Raggiungere il massimo della capienza dimostra il valore della nostra proposta educativa e ci stimola

a continuare su questa strada, offrendo sempre il meglio per la crescita e lo sviluppo dei nostri piccoli alunni.

Il team di Casa Materna si allarga

Quest'anno il team di insegnanti ed educatrici si arricchisce di nuove figure.

Al Nido accogliamo Marta, una nuova educatrice che da settembre collabora con Giulia, Emma e Cristina. Martina è il nuovo volto della Scuola dell'Infanzia, dove può contare sul supporto e l'esperienza di Chiara, Erika e Andrea. Per i bambini dai 2 ai 3 anni, torna con piacere la maestra Angela, che insieme a Valentina si occupa delle due sezioni Primavera. Sofia, Marica, Alessia e il maestro Andrea completano il team della Primaria, mentre Anna sarà una figura di supporto, principalmente per il posticipo, ma offrirà aiuto anche al Nido e all'Infanzia.

Tutto il team docente è pronto e all'opera, con passione e professionalità, per contribuire alla crescita e all'apprendimento dei nostri bambini.

Anche la segreteria si rinnova!

Una scuola in crescita nelle iscrizioni e nei servizi richiede anche un aiuto in segreteria e da settembre è arrivata Paola, ad occuparsi dell'amministrazione, e affiancare Ilaria.

Conclusioni

Un ringraziamento speciale va anche ai volontari che prestano il loro tempo e a tutto il personale che con l'impegno quotidiano e l'attenzione che dedicano ai nostri bambini, contribuiscono a rendere Casa Materna un luogo sicuro, accogliente e stimolante.

Siamo pronti ad affrontare questo nuovo anno scolastico con entusiasmo e determinazione, certi che sarà un anno di grandi soddisfazioni per tutti!

Giornalino redatto da
ASSOCIAZIONE CASA MATERNA ETS
Via Riviera Berica, 691 (entrata da Via Cipro, 10)
36100 Vicenza

Telefono: 0444 530047

www.casamaterna.it

E-mail direzione@casamaterna.it

Facebook: Casa Materna

Instagram: casamaterna_longara



SOS Pannolino: mamma, papà, mi scappa!

"Il Girasole"
e come un

Il controllo sfinterico diurno di solito è completo entro il terzo anno di vita, ma la prima regola è non avere fretta e osservare il bambino e i suoi tempi.

Al nido "Il Girasole" le educatrici consigliano ai genitori, verso i 18 mesi, di iniziare a far indossare la canottiera e le mutandine sopra al pannolino, al posto del body, così da stimolarli a fare da soli nello svestirsi e nel vestirsi e nell'iniziare a sedersi sul vasetto. Inoltre, le educatrici richiedono ai genitori abbigliamento comodo e pratico, senza bottoni e cerniere, così da non creare ostacoli al bambino in questa prima fase di promozione dell'autonomia.

Verso i 24 mesi, si possono osservare i segnali che il bambino manifesta e che ci suggeriscono che si può iniziare a togliere il pannolino, come ad esempio:

- segnala di essere sporco o a volte dice "pipì" o "cacca" dopo averla fatta nel pannolino;
- con le manine tocca il proprio pannolino per segnalare che o la sta facendo oppure che l'ha appena fatta;
- fare pipì o cacca nel vasetto.

Dopo aver notato che questi comportamenti nel bambino cominciano ad apparire e ripetersi, le educatrici chiedono alle famiglie piena disponibilità e collaborazione per poter affrontare al meglio questa fase.



Questo periodo può essere vissuto in serenità se anche gli adulti agiscono senza ansia e con tranquillità con l'unico obiettivo di stimolare l'autonomia del bambino.

Familiarizzare con il vasino e il water, vedere altri bambini più grandi andare in bagno e fare da soli, suscita curiosità e aiuta ad apprendere anche per imitazione.

Al nido "Il girasole" i primi giorni di controllo sfinterico si articolano così:

- si toglie il pannolino prima della merenda (ore 9.30)
- si lasciano senza pannolino fino a pranzo (ore 11.00).
- si porta il/la bambino/a poi in bagno ogni 10-15 minuti.
- La stessa cosa viene chiesto sia fatta anche a casa poche ore al pomeriggio. L'aumento delle ore senza pannolino, poi, sarà strettamente legato a come il bambino reagirà e gestirà questa nuova modalità.

Per quanto togliere il pannolino rappresenti certamente un processo che segue lo sviluppo del bambino, a volte però può capitare che il percorso vada avanti in tranquillità oppure regredisca. È tutto normale: ogni essere umano ha bisogno del suo tempo ed è importante accompagnare il bambino con gentilezza, sostenendolo nelle conquiste, nelle difficoltà e continuando con il percorso iniziato.

Negli anni alcuni genitori hanno riportato difficoltà soprattutto nel far rimanere seduti i bambini sul vasetto per più tempo. Come educatrici, quindi, consigliamo di portare in bagno con loro dei giochi, cantare canzoni o leggere dei libretti con storie divertenti sull'argomento e non solo.

Ecco un breve elenco di storie che i bambini apprezzano qui al nido:

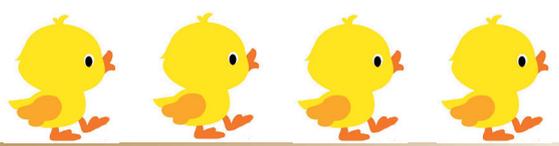
"Posso guardare nel tuo pannolino"
Guido Van Genechten, Ediz. Clavis

"E tu, dove la fai la pupù"
Fabien Öckto Lambert, Gallucci

"La cacca"
Edizioni del borgo

"I colori delle emozioni"
Anna Llenas, Gribaudo

"Il ciuccio di Nina"
Christine Naumann- Villemin,
Ediz. Il Castoro



E' primavera e non solo!



Nell'anno scolastico 2024/2025 la sezione Primavera ha visto crescere il numero di iscrizioni arrivando ad un gruppo di **venti bambini** di cui dieci provenienti dal nido "Il Girasole" e dieci esterni, tutti seguiti da due educatrici, **Valentina e Angela**.

Come Team educativo, considerato il bisogno crescente che i bambini hanno di muoversi in piena libertà e trascorrere tempo in un ambiente che promuova la loro motricità, quest'anno abbiamo deciso di vivere il più possibile gli ambienti esterni tra il parco, la pista ciclabile e i giardini della scuola.

In particolare, su richiesta di noi educatrici, uno dei due giardini del nido è stato allestito con tronchi di albero dove i bambini affinano la loro motricità salendo e scendendo in autonomia.

Nel grande parco di Casa Materna, lasciamo liberi i bambini di **esplorare il giardino** raccogliendo foglie, legnetti, lombrichi, lumache e tutto ciò che la natura offre loro.

Lungo la pista ciclabile i bambini imparano delle regole importanti di **sicurezza** quali il camminare tenendosi per mano all'interno di uno spazio delimitato, la **buona educazione** al saluto nell'incontrare persone estranee, il **rispetto per il luogo e gli animali** che si incontrano lungo il tragitto

Per permettere che questo avvenga anche in condizioni climatiche non del tutto favorevoli, abbiamo chiesto alle famiglie di portare a scuola degli stivaletti da pioggia e una mantellina.

Lo scopo è quello di far sì che i bambini possano vivere la natura e tutte le sue sfumature in piena libertà.

Recenti studi dichiarano che "giocare all'aperto per i bambini è importante perché, tra le altre cose, stimola la creatività, l'indipendenza e la curiosità. I bambini che passano tempo all'aria aperta tendono inoltre ad avere una migliore concentrazione, una maggiore flessibilità nel pensiero e ad essere più propensi alla socialità".

Inoltre, giocare all'aria fa bene per almeno 10 motivi, ai piccoli e anche ai grandi:

1. **Al corpo e alla mente.** Stimola la **motricità** e migliora l'**umore**: l'esposizione alla luce solare e il respiro all'aria aperta attivano la circolazione sanguigna, rinforzano la produzione di **vitamina D** e il riequilibrio delle **difese immunitarie**.
2. Favorisce la **socializzazione** e la **comunicazione** efficace perché il bambino è libero di organizzarsi e condurre il gioco senza dover fare riferimento all'adulto per sapere come muoversi e cosa fare.
3. **Aumenta autonomia**, concentrazione, memoria e creatività grazie all'esplorazione di materiale pluri-sensoriale e destrutturato come foglie, sassi, legnetti.
4. Non esiste il mio e il tuo ma un **nostro** da esplorare e condividere.
5. Sviluppa il **rispetto verso l'altro** da sé, insegnando a prendersene cura.



6. Aiuta a **scaricare lo stress** e le tensioni accumulate favorendo il riposo e il sonno (gli alberi rilasciano una sostanza che riduce l'ansia).
7. Favorisce lo sviluppo della **sensibilità ecologica individuale**, il rispetto della natura e di tutti gli elementi. Per adulti più consapevoli domani dell'importanza della sostenibilità.
8. Porta a uno **sviluppo cognitivo** più sano attraverso la dimensione del silenzio.
9. Rappresenta uno spazio privilegiato per il **libero movimento corporeo** in cui ci si può misurare, rispetto ai propri limiti, esplorando il rischio.
10. Favorisce la presa di coscienza del **passare del tempo** attraverso l'osservazione dei cambiamenti delle stagioni.

Con una meraviglia di parco come il nostro, non potevamo che assecondare questi studi e approfittare dell'immensa fortuna che abbiamo!

c'è aria di "Primavera"



Yoga bimbi... con le ali colorate

Negli ultimi tempi si sente molto parlare di yoga, in particolare yoga bimbi e sembra sia diventata una moda come tante altre: possiamo dirvi che non è così.

Lo Yoga, attraverso le sue varie tecniche e pratiche, **aiuta a ristabilire l'equilibrio fisico e mentale e a sviluppare maggiore consapevolezza e flessibilità fisica, ma prima ancora mentale.**

Inoltre è particolarmente adatto ai bambini, se proposto nelle modalità e nel linguaggio adatto alla loro età:

- è molto utile perché li aiuta a **diventare più consapevoli del proprio corpo** e più agili. Ai bambini piace perché molte delle posizioni imitano gli animali e gli elementi della natura e grazie ad esse diventano più forti ed elastici, migliorando coordinazione ed equilibrio;
- aumenta la **concentrazione**, la **presenza** e la **consapevolezza** di sé e delle proprie azioni e li aiuta ad imparare a concentrarsi per vivere nel presente;
- offre ai bimbi semplici strumenti per rilassarsi e **gestire stress ed emozioni**. Con lo yoga imparano a calmare la mente senza pensare a troppe cose contemporaneamente: per questo è necessario partire dalla respirazione, una delle funzioni vitali più importanti e collegata a mente ed emozioni.

Per i bambini lo yoga è prima di tutto un momento di gioco.

Vorremmo, però, andare oltre e insegnare loro a godere delle piccole cose, imparare a prendersi del tempo per respirare, condividere un'emozione, fermarsi ad ascoltare i suoni che ci circondano, suoni che a volte sono solo silenzi. Vorremmo riuscire a trasmettere la magia di sostare lentamente per assaporare ciò che stanno vivendo.

"L'essere umano è un insetto, un piccolo insetto, ma quando è potente è un insetto con le ali colorate!"

Crediamo che ogni bambino abbia in sé enormi potenzialità: a volte emergono da sole, altre volte sono nascoste: qui entriamo in gioco noi adulti che, attraverso esperienze come i laboratori e lo yoga, possiamo aiutare i bambini a far uscire

fuori le loro potenzialità per diventare farfalle con le ali colorate che spiccano da sole il volo. Esiste un tempo lento e un tempo veloce che si interscambiano nella quotidianità, e il compito degli insegnanti di yoga è cullare i bambini con le parole, prendendoci cura dell'altro, ascoltandoli e creando per loro un *tempo zen*.



Dunque, i benefici dello yoga sono infiniti e ogni bimbo ha una sua risposta e i suoi tempi: come un seme, germoglia quando è il suo tempo. Agli adulti il compito

di fornire un terreno fertile, luce e acqua.

Il **silenzio** e la **concentrazione** ottenuti tramite posizioni, movimenti, canti, racconti e soprattutto l'attenzione al **respiro**, innescano un ascolto interiore originale a cui il bambino si appassiona e da cui apprende.

Lo yoga offre ai bambini un'esperienza corporea capace di accompagnarli nel processo di **bilanciamento della loro naturale iperattività** e li aiuta a sviluppare e a dirigere la propria concentrazione. Insegna una tecnica valida per la gestione dello stress emotivo tramite la pratica degli asana (posizione), del **pranayama** (tecniche di respirazione). Promuove e rafforza il senso di appartenenza al gruppo nel rispetto di ogni singolo membro.

Attraverso esercizi e tecniche, i bambini sperimentano l'accettazione dell'altro nella sua individualità: "l'altro come diverso da me", ma indispensabile e significativo per realizzare un progetto comune. I bambini sono guidati all'ascolto interiore e al riconoscimento di alcune emozioni e delle loro principali manifestazioni.

Confidiamo di poter presto offrire anche questa nuova opportunità ai bambini di Casa Materna!

E' suonata la campanella



Eccoci qui! Sono passati 3 mesi dal primo giorno di scuola, sembra ieri che per la prima volta ha suonato la campanella, eppure sono trascorsi giorni, settimane e mesi.

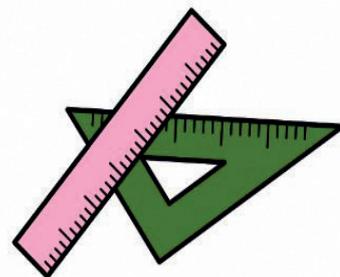
Quante emozioni: amicizie nuove e ritrovate, legami più forti, esperienze diverse.

I bambini sono curiosi del nuovo ambiente, gioiosi per le tante avventure e pronti alle sfide che quest'anno proporrà loro.

Le giornate scolastiche passano in fretta, quante cose stanno imparando! Numeri e lettere, giocando si impara. Storia, geografia e inglese aprono porte lontane. Arte, musica e religione arricchiscono la mente ed il cuore.

Vi saluto con questa poesia di **G. Bordi**, il cui significato desidero sia il valore fondante di questo anno scolastico:

*"Sono alunno/a, ho i miei tempi,
potrei farti mille esempi
di chi è lento, chi veloce
chi tardivo e chi precoce.
C'è chi legge senza paura
e chi inciampa nella lettura.
C'è chi sa bene le tabelline,
chi non arriva mai alla fine.
Sono fatto di argilla grezza,
mi modella la tua dolcezza.
Se mi aiuti come si addice
prima che svelto sarò felice".*



capitani coraggiosi

*Il reciproco amore fra chi
apprende e chi insegna è il
primo e più importante
gradino verso la conoscenza.*

Erasmus da Rotterdam



XXIII Convegno nazionale del Gruppo nidi e infanzia

Da venerdì 25 ottobre fino a domenica 27 ottobre per la prima volta a Vicenza, sono stati accolti un migliaio di educatori, pedagogisti e amministratori per confrontarsi sul sistema integrato della prima infanzia.

Noi di Casa Materna, siamo stati selezionati per portare la nostra esperienza di continuità 0/6+ e presentarla insieme ad altre buone pratiche di alcune regioni italiane.

Non vi nascondo che l'emozione e il "peso della responsabilità" di portare la realtà di Casa Materna davanti a una simile platea era davvero tanta. Ma altrettanto importante era la consapevolezza che la nostra è una realtà significativa del territorio e che il progetto di continuità che coinvolge tutti i bambini e i ragazzi, dal nido alla scuola primaria, è un progetto che funziona e dà i suoi frutti. Perché funziona? Perché educatrici e insegnanti ne hanno, innanzitutto, colto l'importanza, e studiato la fattibilità e benefici in modo che ognuno trovi una collocazione creando un'alleanza educativa che permette ai fruitori di assaporare l'obiettivo primario che è quello di conoscere nuovi ambienti, amici e insegnanti. Il tutto attraverso attività divertenti e momenti di condivisione.



Durante il convegno è stata proposta una formazione e una riflessione a tutto tondo sull'educazione, in questo tempo storico dove le disuguaglianze persistono e in alcuni casi aumentano. È emerso quanto sia necessaria una collaborazione sempre più ampia tra istituzioni pubbliche, università, scuole paritarie e terzo settore per far crescere la cultura dell'educazione, lavoro di cura e non accudimento, coinvolgendo l'intera società, non solo gli addetti ai lavori.

Un tema chiave è stato anche l'inclusione e il diritto di ogni bambino all'apprendimento, con un'attenzione speciale alla continuità tra i servizi per l'infanzia e la scuola primaria, troppo spesso considerati settori separati, o di diverso valore.

I convegnisti sono arrivati da tutta Italia, dal Piemonte al Lazio fino a Sardegna e Sicilia, e in due casi anche da Svezia e Gran Bretagna.

Per capire la struttura della scuola, era necessario presentare la storia di Casa Materna che inizia nel lontano 1918 quando Maria Fogazzaro, figlia del noto scrittore Antonio, dona Villa Squarzi alla C.R.A. (Croce Rossa Americana) per l'accudimento dei bambini orfani del primo dopoguerra. Proprio in questo contesto nasce l'asilo per i bambini più piccoli e i bambini più grandi, vanno alla scuola elementare statale. L'orfanotrofio era gestito da una congregazione di suore di Brescia. Da qui, poi, la storia della scuola prosegue affrontando un'altra guerra mondiale, l'avvicinarsi di un'altra congregazione, la chiusura dell'orfanotrofio e l'apertura dei servizi ad oggi presenti.

Abbiamo poi presentato gli spazi, i servizi e il progetto continuità partendo da ciò che chiedono i documenti ministeriali fino ad arrivare alla nostra realtà.





Sicuramente Casa Materna è una scuola unica nel suo genere, sia per la tipologia di servizi (dal nido alla primaria) sia per le proposte e questo la fa annoverare tra le realtà che vengono chiamate poli educativi proprio perché accolgono bambini dai 3 mesi ai 10 anni.

L'intervento si è concluso con un video in cui si vedevano pratiche di continuità in vari momenti della giornata scolastica e il ringraziamento a tutte le persone di Casa Materna.

Nel tardo pomeriggio una quarantina di convegnisti sono venuti in Casa Materna per visitare la scuola. Ne sono rimasti affascinati sia in termini di struttura che di organizzazione. Un'educatrice di Roma ci ha detto, uscendo prima di rientrare al Convegno: **"Volevo ringraziarvi perché qui si respira cosa significa avere cura di un servizio"**.

Credo sia la frase più bella che ci portiamo a casa da questa esperienza: **trasmettere la cura, la professionalità e l'attenzione che poniamo quotidianamente in quel che facciamo non è cosa sempre visibile. Trovare chi lo nota, riempie di soddisfazione ed orgoglio.**

In contemporanea al Convegno, in Basilica Palladiana è stata allestita la mostra **"Biografie diritti e pace nel sistema integrato di educazione e istruzione zero-sei"**, con 520 opere realizzate da bambini dai 0 ai 6 anni, che racconta attraverso gli occhi dei bambini come vedono sé stessi, la città e come immaginano la pace.

Abbiamo accompagnato nella visita i bambini grandi dell'infanzia e i ragazzi della primaria: un'esperienza piacevole che, oltre alla mostra, è stata occasione per vedere alcune bellezze storiche della nostra meravigliosa Vicenza.

Sono stati tre giorni intensi, tre giorni in cui abbiamo ascoltato tanto e portato a casa idee ed esperienze che possono arricchire ulteriormente ciò che proponiamo.

Chiudo con il pensiero che ha concluso il mio intervento, perché possa essere di sprono per tutti noi, soprattutto nei momenti in cui la motivazione perde un po' della sua importanza e la routine prende il sopravvento sui buoni propositi.

Buona continuità a tutti noi!

Le idee sono come i bambini. Non basta averli, bisogna anche farli crescere.

(Daniel Picouly)



Credo sia la frase più bella che ci portiamo a casa da questa esperienza: **trasmettere la cura, la professionalità e l'attenzione che poniamo quotidianamente in quel che facciamo non è cosa sempre visibile. Trovare chi lo nota, riempie di soddisfazione ed orgoglio.**

Il sistema integrato 0-6
26 - 27 ottobre 2014
VICENZA

Giulia
Emma
Cristina
Marta
Valentina
Angela
Chiara
Andrea
Erika
Elisa P.
Elisa C
Sofia
Marika
Giorgia
Marta
Anna
Michela
Ilenia
Cinzia
Ilaria
Paola

Marco
Lauro
Matteo
Denis
Benedetta
Giorgia
Andrea
Monica
Valter
Gianluigi
Dante
Francesco



Casa Materna da quest'anno ha integrato il servizio di doposcuola classico proponendo anche un doposcuola sportivo.

Abbiamo iniziato con tre sport che potessero essere eseguiti negli attuali spazi della scuola e/o che valorizzassero le attività già presenti nel territorio:

- lunedì **DANZA MODERNA** con l'associazione **Area Move ASD**;
- martedì **TENNIS** presso la **Rotonda Sporting Club**;
- giovedì **KARATE** con l'associazione **SKS Vicenza ASD**.

Per quanto riguarda il Karate, il maestro Omar ha accettato senza indugio essendo lui stesso stato alunno della nostra scuola.

Omar, com'è allenare dei bambini nella tua prima scuola?

È stato come chiudere un cerchio: tornare nella mia scuola è stato strano, bello, emozionante. Ricordo il salone principale con le 4 colonne e alcuni spazi interni. Con i 10 bimbi che alleno ho grandi soddisfazioni perché sono tutti principianti omogenei ed era molto tempo che non seguivo dei giovani allievi. Negli altri corsi che tengo mi faccio sempre supportare da allievi esperti e di solito sono loro a seguire i bambini.



Anche i bambini sono entusiasti di te: qual è il tuo segreto?

Mi diverto e cerco la leva giusta per coinvolgerli e trasmettere loro il mio entusiasmo. Mi immedesimo in loro, mi ricordo come ero io in palestra e cerco di farli sentire bene. Io ho iniziato a 10 anni con un amico e poi non ho più smesso...ormai sono 37 anni!

Sono quasi 20 anni che insegni karate, come hai visto cambiare i bambini?

I bambini di oggi sono diversi meno autonomi, più protetti e occupati. Non sanno cosa sia la noia: genitori e società non gli lasciano lo spazio per sperimentarla. Ma sono anche più curiosi, vanno più a fondo perché vogliono una spiegazione per ogni cosa.



Il Karate è uno sport o una disciplina?

È un'arte marziale e anche una disciplina. Io spiego il Karate tradizionale, che mira ad allenare e coinvolgere corpo e mente nelle varie tecniche. Un esercizio profondo che aiuta ogni persona che la pratica a conoscersi, ad esercitare l'**autocontrollo**, la **coordinazione**. Si fonda sul **rispetto delle regole e dell'avversario**: il Karate è uno sport di difesa da qualcuno che attacca ma questo antagonista è lì per aiutare proprio te a crescere infatti prima di iniziare ogni lezione si fa il saluto, ci diciamo "**OSS**" che nel profondo vuole dire "*grazie di allenarti con me, farò di tutto per attaccarti con impegno ma senza farti male*". Questo genera spirito di squadra, il sudore del sacrificio crea gruppo e amicizie e legami profondi.

Perché un bimbo dovrebbe fare Karate?

È una disciplina che lo aiuterà nella vita, si creano amicizie forti e ci si diverte imparando a combattere con rispetto dell'avversari e superando le proprie paure. "**NANA KOROBİ YA OKI**", cioè "*7 volte cadere, 8 volte rialzarsi*": questo è uno dei principi del Karate.

Un bambino, un giovane, un adulto che pratica il karate avrà una vita in discesa perché si allena a non spaventarsi davanti ad una situazione difficile e a raggiungere i propri obiettivi!

Intervista a Ilaria



Moglie felice da 26 anni, mamma fiera di due ragazzi uno di 23 e uno di 19, collega esigente, ma pronta a divertirsi tutte le volte che c'è l'occasione. Nel tempo libero, tra le varie "faccende" quotidiane, presta servizio come volontaria in un'associazione sportiva di pallacanestro vicentina.

Ama il mare, i film, viaggiare, la compagnia e le risate.

Nome

ILARIA; per mamma, papà e sorella sono Lali, per gli amici Illa o Sgresenda, per le colleghe Donna Brico.

Cognome

SILVESTRI e non a caso, sono orgogliosa figlia di falegname e adoro aggiustare cose, montare mobili, e il fai da te in generale

Qual è la tua mansione a scuola?

Mi occupo principalmente di tutto il necessario burocratico della scuola, ma anche di eventuali extra creativi.

Da quanto anni lavori in Casa Materna?

Da ben 22 anni... comincio ad essere una delle memorie storiche!

Com'è cambiata la scuola in questi anni?

Principalmente è cambiata la burocrazia, le cosiddette "scartoffie". Sono diventate veramente molte e coinvolgono anche le famiglie, ma questo mi ha permesso di avere più rapporti diretti con i genitori con le loro molteplici richieste e bisogni, e questo mi piace.

Durante la tua giornata lavorativa, riesci a vivere qualche momento a contatto con i bambini?

Contatti diretti purtroppo pochi, ma li sento e ascolto le loro voci, i loro canti mi fanno compagnia. Spesso a casa mi trovo a canticchiare, per esempio, le canzoncine... non vi dico i miei figli che faccia fanno! L'effetto è: "mamma, ti diverti eh, a scuola!"

Cosa riescono a trasmetterti i bimbi di Casa Materna?

La loro spensieratezza e lo stupore genuino per le cose semplici, che noi adulti abbiamo perso.



"Quando entri in Casa Materna difficilmente ne esci, ti entra nel cuore"

Qual è l'aspetto più bello del tuo lavoro?

Che ogni giorno non è mai uguale all'altro... diciamo che non ci si annoia mai.

Cos'è per te Casa Materna?

Sicuramente più di un lavoro, e lo capisce solo chi "vive" Casa Materna.

Ci racconti uno dei tuoi ricordi più divertenti vissuto a scuola?

Più che il più divertente, che ce ne sono molti e vari, ho un ricordo più bello: La festa dei 100 anni. Vedere "vecchi genitori", bambini diventati ragazzi donne e uomini, che si sono sentiti ancora parte di Casa Materna dopo anni, è stata la soddisfazione più grande. Quando "entri" in Casa Materna difficilmente ne esci, ti entra nel cuore!!!

Il giornalino è aperto a tutti; se qualche mamma, papà, nonna, nonno... ha piacere di scrivere un articolo o di raccontarci di qualche suo hobby, saremo ben lieti di ospitarvi tra le nostre pagine!

a tu per tu



Non ve ne pentirete!

Cari genitori di Casa Materna, un caloroso benvenuto ai nuovi arrivati e un affettuoso saluto a tutti voi!

Siamo entusiasti di ritrovarvi sulle pagine del Giornalino della scuola, uno spazio prezioso per condividere con voi i progetti e le iniziative del Comitato Genitori. Questo è per noi un importante canale per rimanere in contatto, informarvi sulle attività in corso e costruire insieme momenti di comunità e partecipazione.

Abbiamo recentemente festeggiato insieme la nostra **Festa di Benvenuto**, un'occasione speciale per conoscerci meglio: non possiamo che ringraziarvi per la vostra calorosa partecipazione! Grazie a voi la giornata è stata un vero successo, piena di sorrisi e momenti di condivisione.



Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, siamo felici di anticiparvi alcune iniziative a cui potrete prendere parte. **In prossimità delle celebrazioni, infatti, organizzeremo la tradizionale vendita di panettoni e pandori: inoltre, il salone principale di Casa Materna ospiterà il consueto mercatino, dove potrete trovare oggetti e decorazioni natalizie realizzate con amore da genitori, nonni e chiunque voglia contribuire. Non mancheranno, ovviamente, i colorati lavoretti dei nostri bambini, preparati con l'aiuto delle straordinarie maestre ed educatrici.**

Tutti i proventi di queste iniziative andranno a sostegno delle attività didattiche, contribuendo all'acquisto di materiale educativo per la nostra scuola.

E non è tutto! **Abbiamo in programma anche altre attività: la tradizionale vendita delle uova di Pasqua, la Festa della Famiglia e molte altre occasioni di incontro e divertimento.** Riteniamo che sia importante offrire alle famiglie momenti di aggregazione e, allo stesso tempo, sostenere la scuola e i nostri bambini.



Vogliamo ricordarvi, inoltre, che siete tutti invitati ad unirvi al Comitato Genitori!

Il nostro è un gruppo di genitori che dedica tempo e idee per arricchire la vita scolastica, organizzando attività e raccogliendo proposte per migliorare la qualità dell'esperienza di Casa Materna. Entrare a far parte del Comitato è un'opportunità preziosa per stringere nuove amicizie, conoscere meglio il mondo della scuola e costruire un ponte tra le famiglie e Casa Materna. La vita qui non riguarda solo i nostri bambini, ma anche noi!

Per chi desidera partecipare attivamente, ci saranno molte occasioni di incontro: non vediamo l'ora di rivedervi e trascorrere tanti momenti di gioia insieme.

Il Comitato Genitori

Seguitemi su Instagram per aggiornamenti e curiosità:
@comitatogenitori_casamaterna
e sulla nostra pagina Facebook:
Comitato Genitori Casa Materna Longara

I biscotti di Santa Lucia

A **Verona**, nel XIII secolo, una grave malattia agli occhi si diffuse tra la popolazione, colpendo in particolare i bambini. La città fu pervasa dalla preoccupazione per la salute dei più piccoli e, in cerca di aiuto, i genitori si rivolsero alla fede. Così, iniziarono dei pellegrinaggi verso la chiesa di Santa Agnese: in quella chiesa, i familiari dei bambini facevano voto di devozione e sacrifici, chiedendo a Santa Lucia, patrona della vista, di intercedere per la guarigione dei loro figli.



festa, i bambini preparano un piatto vuoto e lo lasciano sulla tavola, sapendo che la Santa, durante la notte, lo riempirà di dolci. La leggenda vuole che i piccoli vadano a letto presto e chiudano bene gli occhi, poiché si dice che se Santa Lucia li trova svegli, li accecherà con un pizzico di cenere.

Per festeggiare questa notte speciale, a Verona si preparano dei semplici biscotti di pasta frolla, arricchiti con abbondante zucchero a velo, per rendere ancora più dolce il passaggio della Santa. Questa dolce tradizione, tramandata di generazione in

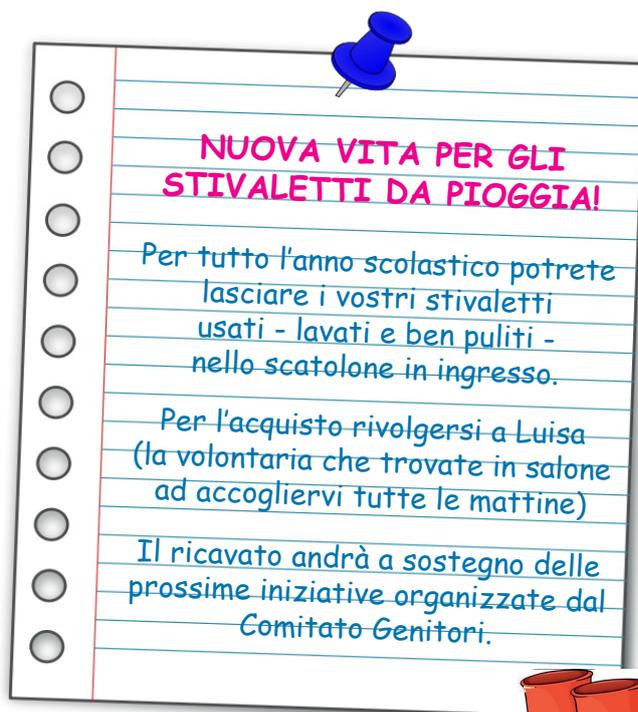
Per dimostrare il loro impegno, i bambini accompagnavano i genitori in questo cammino e a rendere meno faticoso il pellegrinaggio c'era una dolce promessa: **Santa Lucia** avrebbe portato loro dei doni. E così, al loro ritorno, i bambini trovavano le scarpe e le calze lasciate a casa riempite di dolci e piccoli giocattoli, un premio per il loro impegno.

Questa tradizione di pellegrinaggi continuò per secoli e ogni dicembre la chiesa di Piazza Bra si riempiva di fedeli. L'affluenza era così grande che, con il passare del tempo, l'evento attirò numerosi venditori ambulanti di dolci e giocattoli, trasformando il pellegrinaggio in quella che ancora oggi è la Fiera di Santa Lucia, una delle più antiche e sentite manifestazioni della città.

Questa usanza divenne così radicata tra la popolazione veronese che ancora oggi, nelle famiglie di Verona e provincia, i doni natalizi arrivano la notte di Santa Lucia, il **13 dicembre**, e non la notte di Natale. La sera prima della

generazione, ricorda a tutti l'importanza dei piccoli gesti di fede e dei legami familiari.

In Casa Materna, per la ricorrenza, il Comitato Genitori ha organizzato una deliziosa vendita di biscotti di Santa Lucia: il 13 dicembre troverete i profumati "puoti" da acquistare al mattino in orario di consegna dei bambini, e così anche al pomeriggio in orario di ritiro, nel salone centrale al piano terra.





Paperon de' Paperoni a Casa Materna

Ivan Bigarella è il papà di Bianca della Materna e di Martino del Nido ed è un illustratore e fumettista di fama internazionale, tra le matite di punta della Disney (avrete sicuramente letto qualche sua vignetta su Paperino o Topolino negli ultimi anni) e di Geronimo Stilton.



Ivan, raccontaci chi sei e di cosa ti occupi... Sono un illustratore professionista e lavoro soprattutto nell'editoria dell'infanzia. Ho collaborato a lungo con la collana delle avventure di Geronimo Stilton e ora sono impegnato nel mondo del fumetto Disney.

delle ricerche. In ogni caso il mio universo nasce dal cinema di animazione, Disney, Pixar e DreamWorks, ma anche le opere di Tim Burton tipo BeetleJuice.

Parlando di bimbi, da piccoli è possibile capire se un bimbo ha un talento in questo mondo?

È difficile: sicuramente si intuisce chi ha una manualità particolare, ma tutto evolve con la naturale crescita e in alcuni casi fiorisce più avanti nel tempo. È bene assecondare le loro tendenze e farli divertire: poi se qualcosa appassionerà davvero, farà emergere il talento!

Bianca e Martino sono incuriositi dal lavoro del papà? E ti chiedono di disegnare per loro?

Martino è ancora piccolino e per ora preferisce giochi più fisici. Però Bianca adesso sembra essere molto interessata al mio mondo: mi chiede di disegnare con lei, usare i miei strumenti di lavoro tra matite, colori e tavoletta grafica. Senza mai volerla forzare, la assecondo volentieri perché vedo che si diverte a "lavorare" con il papà.



Come hai iniziato il tuo percorso nel mondo del fumetto e dell'illustrazione?

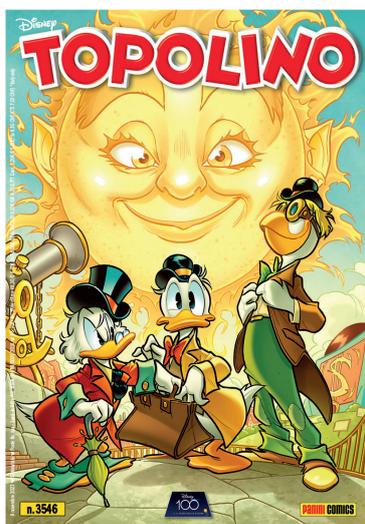
Dopo la Scuola del Fumetto di Milano ho vinto un concorso per una rivista, entrando in questo settore. Poi ho collaborato con "L'Eco del Roditore", la redazione di Geronimo Stilton per Piemme editore, in particolare per la serie Tenebrosa Tenebrax. Successivamente ho avviato diverse collaborazioni come fumettista e illustratore per varie case editrici e dal 2020 lavoro con Disney per i fumetti, il mio primo amore.

Come si svolge una tua giornata, tra impegni familiari e lavorativi?

La giornata inizia presto con i bimbi: colazione e li porto a scuola per poi partire con la mia giornata lavorativa. Nel pomeriggio, dopo il rientro a casa di Bianca, Martino e Alessia, mia moglie, mi divido tra famiglia e lavoro. Poi cena, bimbi a nanna e riprendo a lavorare anche in tarda serata.

A cosa ti ispiri, quando realizzi le tue illustrazioni?

Dipende dalla storia. Di solito la studio, raccolgo le idee e faccio



La cosa più bella che hai disegnato nella tua vita e perché?

Generalmente non sono mai totalmente soddisfatto delle mie illustrazioni, ma se c'è una cosa che mi è piaciuto fare è senza dubbio un quadro dell'Inferno di Topolino, che al momento, tra composizione e colore, per me è la cosa migliore che ho realizzato.

Il personaggio che ti piace di più disegnare e perché?

È in assoluto Paperon de' Paperoni: è un personaggio che sia a livello di comportamento e abitudini, sia sul piano grafico veramente stimolante e divertente da disegnare.

fuori orario

E tu: vuoi colorare o rifare lo Zio Paperone disegnato da Ivan?
Mettiti all'opera, ritaglia il disegno e consegnalo alla tua maestra: magari sarai tu il futuro disegnatore Disney!



l'angolo dei bimbi



I prossimi appuntamenti

la nostra agenda

Dicembre

Sabato 7	OPEN DAY Scuola Primaria dalle 15:30 alle 17:30
Domenica 15	Festa di Natale INFANZIA
Lunedì 16	Festa di Natale PRIMAVERA
Martedì 17	15:00 Merenda di Natale nonni NIDO
Giovedì 19	15:30 Presentazione PED NIDO 16:00 Festa di Natale NIDO con Babbo Natale e genitori
Venerdì 20	Festa di Natale PRIMARIA
Lunedì 23	Vacanze di Natale (Scuola chiusa)
Martedì 24	Vacanze di Natale (Scuola chiusa)
Mercoledì 25	SANTO NATALE
Giovedì 26	SANTO STEFANO
Venerdì 27	Vacanze di Natale (Scuola chiusa)
Lunedì 30	Vacanze di Natale (Centro Natalizio su richiesta)
Martedì 31	Vacanze di Natale (Centro Natalizio fino alle 12.30 su richiesta)

Gennaio

Mercoledì 1	CAPODANNO
Giovedì 2	Vacanze di Natale (Centro Natalizio su richiesta)
Venerdì 3	Vacanze di Natale (Centro Natalizio su richiesta)
Lunedì 6	EPIFANIA
Martedì 7	Si torna a scuola ORARIO REGOLARE
Domenica 12	OPEN DAY tutti i servizi dalle 10:00 alle 12:00

Febbraio

Lunedì 3	20:30 Riunione Genitori PRIMAVERA
Giovedì 6	20:30 Riunione Genitori INFANZIA
Lunedì 10	20:30 Riunione INTERSEZIONE (solo rappresentanti)

Marzo

Lunedì 3	SCUOLA APERTA con orario regolare. Centro di Carnevale (solo per altre scuole primarie, la nostra rimane aperta)
Martedì 4	Centro di Carnevale (solo per altre scuole primarie, la nostra rimane aperta) Chiusura scuola ore 12:30 per TUTTI
Mercoledì 5	SCUOLA APERTA con orario regolare. Centro di Carnevale (solo per altre scuole primarie, la nostra rimane aperta)
Mercoledì 19	Colazione con i papà a scuola

Aprile

Giovedì 17	Vacanze di Pasqua (Scuola chiusa)
Venerdì 18	Vacanze di Pasqua (Scuola chiusa)
Domenica 20	PASQUA
Lunedì 21	LUNEDI' DELL'ANGELO
Martedì 22	Si torna a scuola ORARIO REGOLARE
Venerdì 25	FESTA DELLA LIBERAZIONE

Maggio

Giovedì 1	FESTA DEL LAVORO
Venerdì 2	Ponte (Scuola chiusa)
Lunedì 12	Colazione con le mamme a scuola
Lunedì 19	18:00 Riunione genitori PRIMAVERA (per bimbi che frequenteranno da settembre 2025) 20:30 Riunione genitori PRIMAVERA (bimbi frequentanti)
Lunedì 26	18:00 Riunione genitori NIDO
Giovedì 29	18:00 Riunione genitori INFANZIA (per Piccoli che frequenteranno da settembre 2025) 20:30 Riunione genitori INFANZIA (bimbi frequentanti)

Arrivederci al prossimo numero!